

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Santissima Trinità 4 Giugno 2023

Es 34,4-6.8-9 Dn 3,52-56 2Cor 13,11-13

Vangelo: Gv 3,16-18

Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

79. Il samaritano della strada se ne andò senza aspettare riconoscimenti o ringraziamenti. La dedizione al servizio era la grande soddisfazione davanti al suo Dio e alla sua vita, e per questo un dovere. Tutti abbiamo una responsabilità riguardo a quel ferito che è il popolo stesso e tutti i popoli della terra. Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano.

Il prossimo senza frontiere

80. Gesù propose questa parabola per rispondere a una domanda: chi è il mio prossimo? La parola "prossimo" nella società dell'epoca di Gesù indicava di solito chi è più vicino, prossimo. Si intendeva che l'aiuto doveva rivolgersi anzitutto a chi appartiene al proprio gruppo, alla propria razza. Un samaritano, per alcuni giudei di allora, era considerato una persona spregevole, impura, e pertanto non era compreso tra i vicini ai quali si doveva dare aiuto. Il giudeo Gesù rovescia completamente questa impostazione: non ci chiama a domandarci chi sono quelli vicini a noi, bensì a farci noi vicini, prossimi.

Calendario liturgico

LUN 5	Tb 1,3; 2,1-8; Sal.111; Mc 12, 1-12.
Ore 10.30	Sepoltura
MAR 6	Tb 2,9-14; Sal.111; Mc 12, 13-17.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
MER 7	Tb 3, 1-11. 16-17; Sal.24; Mc 12, 18-27.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
GIO 8	Tb 6,10-11; 7,1.9-17; 8,4-9; Sal.127; Mc 12, 28-34.
Ore 8	Liturgia della Parola e Comunione
VEN 9	Tb 11, 5-17; Sal.145; Mc 12, 35-37.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 10	Tb 12, 1.5-15-20; Sal da Tb 13; Mc 12, 38-44.
Ore 18	S.M. prefestiva
DOM 11	Corpus Domini Dt 8, 2-3. 14-16; Sal.147; 1 Cor 10, 16-17; Gv 6, 51-58.
Ore 8	S.M. in onore del Sacro Cuore di Gesù
Ore 10	Pro popolo

Sabato 10 ore 21 – Cinema Oratorio

Visione della partita finale di Champions League Manchester City - Inter

In questa settimana

GIO 8	Ore 10.30 – 12 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni
SAB 10	Mattina <i>Seminario di Vercelli</i>	Convegno diocesano dei ministri straordinari della Comunione
DOM 11	Santa Messa delle 10 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Processione del Corpus Domini. Sono invitati in modo particolare i ragazzi (vestiti come in quel giorno) che lo scorso 7 maggio hanno ricevuto la loro Prima Comunione e ad essere muniti di petali di fiori da spargere lungo il percorso La popolazione è invitata ad abbellire l'itinerario

Dio **Padre**
UN AMORE
SOLIDO CHE
SI SCIOLGIE
PER ME

Dio **Spirito Santo**
INVISIBILE
SALE AL CIELO
ED È MOTORE
COME IL
VAPORE

Dio **Figlio** ACQUA VIVA
CHE TRABOCCA
DI AMORE PER ME

TRINITÀ
tre persone
in una

ACQUA
tre stati
in una materia

⇒ *continua da pagina 1*

81. La proposta è quella di farsi presenti alla persona bisognosa di aiuto, senza guardare se fa parte della propria cerchia di appartenenza.

In questo caso, il samaritano è stato colui che si è fatto prossimo del giudeo ferito. Per rendersi vicino e presente, ha attraversato tutte le barriere culturali e storiche. La conclusione di Gesù è una richiesta: «Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,37).

Vale a dire, ci interpella perché mettiamo da parte ogni differenza e, davanti alla sofferenza, ci facciamo vicini a chiunque. Dunque, non dico più che ho dei "prossimi" da aiutare, ma che mi sento chiamato a diventare io un prossimo degli altri.

82. Il problema è che, espressamente, Gesù mette in risalto che l'uomo ferito era un giudeo – abitante della Giudea – mentre colui che si fermò e lo aiutò era un samaritano – abitante della Samaria –. Questo particolare ha una grandissima importanza per riflettere su un amore che si apre a tutti. I samaritani abitavano una regione che era stata contaminata da riti pagani, e per i giudei ciò li rendeva impuri, detestabili, pericolosi.

Difatti, un antico testo ebraico che menziona nazioni degne di disprezzo si riferisce a Samaria affermando per di più che «non è neppure un popolo» (Sir 50,25), e aggiunge che è «il popolo stolto che abita a Sichem» (v. 26).

83. Questo spiega perché una donna samaritana, quando Gesù le chiese da bere, rispose enfaticamente: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» (Gv 4,9). Quelli che cercavano accuse che potessero screditare Gesù, la cosa più offensiva che trovarono fu di dirgli «indemoniato» e «samaritano» (Gv 8,48).

Pertanto, questo incontro misericordioso tra un samaritano e un giudeo è una potente provocazione, che smentisce ogni manipolazione ideologica, affinché allarghiamo la nostra cerchia, dando alla nostra capacità di amare una dimensione universale, in grado di superare tutti i pregiudizi, tutte le barriere storiche o culturali, tutti gli interessi meschini.